

la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2004

UNA ICONA

Con lunedì 6 marzo iniziamo la visita alle famiglie per la benedizione pasquale. Con la lettera pastorale del padre Vescovo porterò come dono alle famiglie la foto della icona che P. Panaiotis Pefkis ci ha donato.

Icona significa immagine. Domenica 2 maggio terremo in parrocchia la festa della famiglia.

NELLA FAMIGLIA SI AMA.

La famiglia nasce per amore e alimenta l'amore. Amare non è facile, più facilmente siamo vittime di un fatale equivoco: scambiare per amore l'istintività. "L'istinto è un impulso naturale che spinge gli esseri viventi a compiere determinati atti utili alla conservazione dell'esistenza"; pertanto è ricerca di sé, è difesa di sé. L'amore, invece, esige un uscire fuori di sé, un rinnegamento della propria istintività. Amare è il grande, ardente desiderio della nostra vita perché della vita è origine e destino, ma solo Dio è amore puro, è da lui che dobbiamo accoglierne la capacità che, come dono, deve trovare in noi una predisposizione, un ascolto, una obbedienza. Questa attitudine, che dovrebbe essere normale per noi cristiani, è possibile per ogni uomo che, scrutando la propria coscienza, si allena a discernere il bene dal male e si educa all'attenzione all'altro, consapevole o no, che è immagine di Dio.

NELLA FAMIGLIA SI EDUCA

Educare non è frutto di accorgimenti psico-pedagogici, né di tecniche o strategie studiate a tavolino, anche se richiede indubbiamente seria preparazione. In realtà la forza educatrice della famiglia sta nella capacità di donare amore ed educare all'amore. Questa sola è vera educazione, cioè un 'tirare fuori' dall'intimo il desiderio, anzi, il progetto nascosto, il 'mistero' destinato a diventare realtà. Educare all'amore non è facile perché comporta dedizione, tempo, attenzione, silenzio, e, diciamola quella parola oggi impronunciabile, 'rinuncia'!

Una vita conta molto perché unica e irripetibile. Stupore e riconoscenza attorno ad essa, comunque si presenti! E' la gramigna che cresce da sola, un uomo non si forma in nove mesi. La famiglia non è un 'allevamento'!

NELLA FAMIGLIA SI SOFFRE

Nel nostro mondo contrassegnato dal benessere materiale e dalla ricerca di piacere a basso costo, la sofferenza è censurata, rifiutata, maledetta! In realtà è una compo-

nente della vita. Se non oggi, domani certamente la dovrai affrontare. Si soffre per imprevisti, per malattie,



per incomprensioni, ...si soffre perché non si ama! Quando si ama la sofferenza è ottica nuova per valutare la realtà, per rileggere la propria storia, per espiare, per valorizzare! La sofferenza è 'il caso serio' della vita. Attenti, però! non è la sofferenza in sé che dà valore, ma è Gesù che nella sofferenza si è fatto talmente presente da identificarsi con chi soffre! Ed ora vi prego di contemplare l'icona.

Amore dolce, intenso, senza chiasso, in un rapporto soavissimo.

Mani che si incontrano in grande, vicendevole, libertà.

Presagio di sofferenza, diffusa ma sublimata, sui volti spiranti serenità!

Icona vuol dire immagine. Immagine della santa Famiglia, immagine della vostra famiglia.

Il parroco ■

BENEDIZIONE FAMIGLIE ITINERARIO :

8 Lunedì: V. Nazionale nn. dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)

9 Martedì: V. Nazionale nn. pari (da rivendita tabacchi a V. Traversaro esclusa)

10 Mercoledì: V. Nazionale dal n. 4 al n. 86, Vico Gromolo, V. Nazionale dal n. 71 al n. 19

11 Giovedì: V. Traversaro

12 Venerdì: V. Caduti Partigiani - V. Unità d'Italia nn. dispari

15 Lunedì: V. Unità d'Italia nn. 2, 14, 28 - V.C. Raffo nn. 60, 62, 52

16 Martedì: V.C. Raffo nn. 18, 14, 10, 4, 2, 5, 9, 17, 19, 23.

17 Mercoledì: V.C. Raffo nn. 27, 29, 39, 41, 43, 51, 61

18 Giovedì: V. Dante nn. dispari dal n. 213 al n. 139.

19 Venerdì: V. Dante nn. pari dal n. 132 al n. 120

22 Lunedì: V. Dante nn. dispari dal n. 127 al n. 97 e n. 88

23 Martedì: V. Dante nn. 74 e 72 - P.zza Repubblica-V. Fico n. 6

24 Mercoledì: V.E. Fico nn. 7, 19, 39, 45, 51, 53

25 Giovedì: V.E. Fico nn. 59, 71, 97, 121

26 Venerdì: V.E. Fico nn. 40, 68, 70, 100, 106

29 Lunedì: V.E. Fico nn. 52, 56, 60, 66, 80 - P.zza Martiri V. Fani (P.zza Stazione) nn. 7, 12, 18, 23, 24, 25

30 Martedì: Via V. Fascie nn. dispari dal n. 3 al n. 21

31 Mercoledì: Via V. Fascie n. 73 e dal n. 184 al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)

... continua a pag. 2 ---->

BEATA LA FAMIGLIA....

...dove la vita è accolta, amata, venerata, dal suo sorgere al suo naturale tramonto...

...dove genitori e figli ogni giorno rifondono la propria unità con la preghiera, l'accrescono con il rapporto umile e leale...

...dove la fedeltà reciproca è grandissimo valore mantenuto e difeso nella perseveranza...

...dove non fa da padrona la TV, dove non si legge stampa disonesta, dove la conversazione è rispettosa e costruttiva...

...dove si legge il Vangelo, si condivide la dottrina cristiana, dove ci si aiuta nella obbedienza al Signore...

...dove la sofferenza è valorizzata dall'amore, dalla fede e dalla Grazia di Dio...

...dove la domenica è vissuta con l'Eucarestia, nella fraternità, e nella attenzione ai fratelli...

...dove i genitori sono incoraggiati dal comportamento dei figli e dove i figli trovano la strada della vita aperta dall'esempio dei genitori...

...perché in essa sarà il Signore!

Sostituzione manto di copertura del tetto della casa parrocchiale.



Da diversi anni il lavoro appariva urgente, ma era indispensabile pensare prima di tutto al tetto della chiesa.

Nella riunione del Consiglio degli Affari Economici (Fabbriceria) del 12.8.'03 si è deciso di porre mano a questa necessità, utilizzando al momento il mutuo contratto e non del tutto impiegato per il tetto della chiesa. Contemporaneamente si decide di impiegare tegole marsigliesi anziché ardesie.

Si sono invitate diverse ditte e nella riunione del 12.1.'04 si è convenuto di scegliere l'Impresa Edile GUZZO Virginio & C. I lavori dovrebbero iniziare entro questo mese di marzo.

Effettuata la demolizione del manto in abbadini d'ardesia e trasportato il materiale di discarica, si inizierà con il completamento dei colmi dei quattro abbaini, la disposizione di ancoraggi per il nuovo manto e si porrà in opera il manto isolante sovrapponendo tegole marsigliesi. Si completerà con canali di gronda e tubi pluviali in lastra di rame.

Profittando della ponteggiatura si effettuerà il rifacimento dell'intonaco ammalorato e tinteggiatura delle facciate.

Dispiace sempre stendere la mano, anche perché la nostra popolazione è stata veramente generosa con il tetto della chiesa, ma ci siamo costretti. Non è la casa privata del parroco, ma la casa della comunità, dove anche il parroco viene semplicemente ospitato. Il parroco coglie l'occasione della Benedizione alle Famiglie per chiedere umilmente il loro contributo, che non vuole sia un sacrificio particolarmente gravoso. Conoscendo la generosità con cui le Famiglie rispondono alla visita di Benedizione con una loro 'gentilezza', il parroco pur accettando con gratitudine questo dono, lo devolve volentieri a questo scopo.

...continua da pag. 1

BENEDIZIONE FAMIGLIE...

1° Aprile-Giovedì: P.zza S. Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12

2 Aprile-Venerdì: V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo

APRILE-dopo PASQUA

13 Martedì: V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2-1.

14 Mercoledì: V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65

15 Giovedì: V.U.de Segestro

nn.54,56,46,44,35,25,27,6,3 V. Bologna

16 Venerdì: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134

19 Lunedì: V. Olive di Stanghe

20 Martedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino

21 Mercoledì: V. Mazzini nn.148, 150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.294,298,302

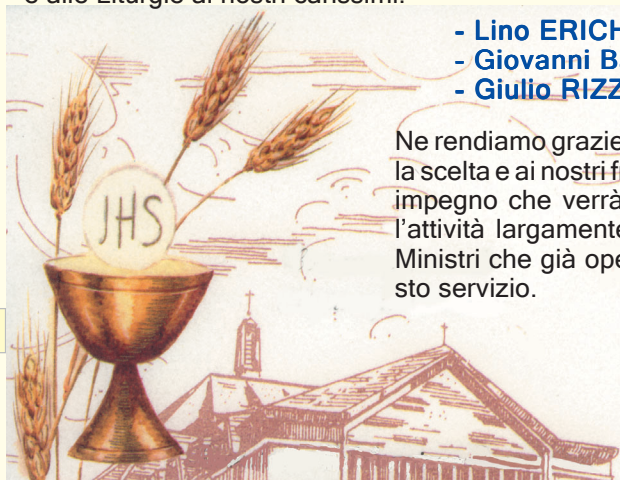
22 Giovedì: V. Mazzini nn.310, 314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.

23 Venerdì: V.Mazzini dal n.322 al n.366,V.Pavia nn.33,80,84, V.Mazzini dal n.382 al n.404

Domenica 21 Marzo

In Cattedrale, alla S.Messa delle ore 18 il Vescovo conferirà il Ministero Straordinario dell'Eucarestia per il Servizio agli Ammalati e alle Liturgie ai nostri carissimi:

- Lino ERICHE
- Giovanni Battista CELLE
- Giulio RIZZI



Ne rendiamo grazie al Signore per la scelta e ai nostri fratelli per il loro impegno che verrà a completare l'attività largamente meritoria dei Ministri che già operano per questo servizio.

RICORDA IN MARZO

1 lun.	ESERCIZI SPIRITUALI
2 mar.	ESERCIZI SPIRITUALI
3 merc.	STAZIONE QUARESIMALE
h.21	Celebrazione del Vescovo in S.Maria di Nazareth con tutti i preti del vicariato.
4 gio.	ESERCIZI SPIRITUALI
5 ven.	PRIMO VENERDI' DEL MESE
h.17	Ora di ADORAZIONE
h.21	Gruppo Liturgia
6 sab.	h.15 Riunione dei genitori dei bambini - Anno del Perdono -
8 lun.	Inizio Benedizione Famiglie.
9 mar.	h.15 Gruppo Volontariato Vincenziano.
10 merc.	Riunione catechisti dei Nuclei.
11 gio.	h.21 Catechesi adulti.
13 sab.	h.15 Riunione dei genitori dei cresimandi.
h.16	Confessione dei fanciulli e ragazzi.
17 merc.	h.21 Consiglio Pastorale Parrocchiale.
18 gio.	h.21 Redazione mensile.
20 sab.	h.15 Incontro dei genitori dei fanciulli di Prima Comunione.
21 dom.	h.16 S.Messa in lingua spagnola.
25 gio.	h.21 Catechesi adulti;
27 sab.	16° Anniversario della morte del Prevosto Mons. Vincenzo BIASIOTTO. Tutte le S.Messe saranno offerte in suo suffragio.
28 dom.	Raccolta di sangue con emoteca FIDAS dalle 8,30 alle 13.
29 lun.	h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - MARZO 2004

Tema: Cena: lavanda dei piedi.

Letture: Gv. 13, 1-15.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' V. Gromolo	14	Giovedì	18
Fam. OROFINO-LIUNI V. Traversaro	18/4	Martedì	16
Fam. GIUSTI Jole V. Dante	72/4	Mercoledì	17
Fam. TROMBINI Giulia V. Dante	185/4	Martedì	23
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI V. Unità d'Italia	33	Martedì	23
Fam. Sorelle PERAZZO V. Mulinetto		Domenica	28
Fam. BRUSCO-SORIANI V. Fico	52/3	Venerdì	19
Fam. OLIVIERI-STURLESE V. Sertorio	4	Mercoledì	19
Fam. MAGGI-BERNARDI V. Milano	5	Mercoledì	17
Fam. NOCETI-TEDESCO V. Mazzini	3	Mercoledì	24
Fam. PIETRA Maria Luisa V. Mazzini	298	Martedì	23
Fam. MARCHETTI-CEFFALO V. Mazzini	310/14	Venerdì	26
Fam. IDIA BERTOLONE V. Fascie	17/2	Mercoledì	24
Fam. VECCHIO-SIRTORI V. Pavia	84	Giovedì	25
Fam. BOZZO-MASSUCCO V. Bologna	1	Martedì	23

L'angolo dell'attualità

L'acqua risorsa del creato

Il pianeta terra ha sete. Le risorse idriche sono sempre meno, in riferimento ai sempre maggiori consumi, ai mutamenti climatici, ma anche, e soprattutto, agli sperperi dell'uomo. Anche nel nostro paese, anche nella nostra regione si profila il pericolo della grande sete. Mentre scriviamo, registriamo la carenza d'acqua in località rivierasche e nel capoluogo. Questa carenza primaria verrà risolta, provvisoriamente, speriamo, con le prossime piogge, almeno da noi.

Dal 1950 al 2000 la media della disponibilità idrica del mondo, pro capite, (cosa diversa dal consumo effettivo) è scesa da 16.800 a 6.800, all'anno. Primo responsabile, oltre ai citati mutamenti climatici, è il degrado della qualità dell'acqua (inquinamento, contaminazioni, cattiva gestione ...).

Una famiglia americana consuma, oggi, 350 litri di acqua al giorno, 165 una europea, 20 una africana. In tutto il mondo 2,5 miliardi di persone non possiedono alcun servizio idrico sanitario e 1,2 beve acqua non sicura. Ogni anno 3,4 milioni di persone - 5 mila bambini al giorno - muoiono per malattie legate alla scarsa quantità e alla cattiva qualità dell'acqua.

Fra venti anni la popolazione mondiale dovrebbe raggiungere gli 8 miliardi di individui: più di 4 miliardi di persone saranno condannate a non avere disponibilità di una minima vitale quantità d'acqua (a "sopravvivere" con meno di 40 litri al giorno, limite al quale le Nazioni Unite hanno fissato la soglia di sofferenza per mancanza d'acqua),

Cosa vuol dire sopravvivere con 40 litri d'acqua al giorno? Significa non poter soddisfare i bisogni primari, dissetarsi e sfamarsi. Ma anche condizioni igieniche quanto mai precarie e il dilagare di malattie. Senza contare le difficoltà per l'agricoltura (che oggi consuma il 93 per cento di tutta l'acqua utilizzabile per le attività umane) e ogni altra esigenza domestica e urbana.

Che fa la comunità mondiale di fronte all'emergenza idrica? L'anno che sta per trascorrere è stato dichiarato l'anno internazionale dell'acqua. Il Forum mondiale di Kyoto sull'acqua ha prodotto molti buoni intendimenti, ma pochissime - per non dire nulle - cose concrete: dei 190 miliardi di dollari necessari per dimezzare il numero di persone che non hanno acqua, ne sono disponibili appena 80, per di più spesi in modo poco efficace e caotico.

Le realizzazioni concrete per dissetare la popolazione del sud del mondo sono storicamente quelle della Chiesa, per mezzo dei suoi missionari e di tutti coloro che, in osservanza del Vangelo, si preoccupano di dissetare tutti i fratelli, specialmente quelli che ne hanno più bisogno per sopravvivere. Ricordo con simpatia la figura di un prete della nostra terra, da poco scomparso, don Luigi Egiziano, che accanto al suo ministero, svolto quale parroco di San Giacomo di Corte in Santa Margherita Ligure, si occupava, con molto interesse, della grande sete che affligge la terra e si adoperava nel concreto e fattivamente a far costruire pozzi in Africa.

Il credente, e specialmente il credente impegnato in politica, deve operare in futuro, in modo responsabile, nel proprio ambito, per risolvere il problema della mancanza d'acqua, affinché non muoiano di sete 5 mila bambini al giorno per malattie legate alla scarsa quantità e alla cattiva qualità dell'acqua; è il monito che insistentemente ci viene da Giovanni Paolo II.

Oltre al sentire cristiano deve essere, in tutti, la consapevolezza che la mancanza d'acqua e le conseguenze territoriali per i Paesi in via di sviluppo, con il passare del tempo si ripercuoteranno anche su di noi. Rita Levi Montalcini, presidente onorario della Fondazione che porta il suo nome, afferma: "Il nostro compito prioritario dovrebbe essere rivolto a garantire alle popolazioni in via di sviluppo le tecnologie adeguate ad individuare le falde acquifere, scavare i pozzi e proteggere l'acqua dalla contaminazione."

I governi e i responsabili della cosa pubblica, oggi, devono operare per educare, informare i più fortunati, che l'acqua già la possiedono, a proteggere la risorsa dall'inquinamento, dalle contaminazioni e dagli sperperi della società consumistica.

Francesco Baratta ■

Camminando s'apre cammino

(dal libro omonimo di Arturo Paoli)

Parte 1°

"La mia grande scoperta è stata il lavoro produttivo. Ho sempre lavorato, fin da bambina, perché sono nata in una famiglia povera che si è potuta sostenere solo col lavoro di tutti. A noi, qui in Venezuela, hanno inculcato l'idea che ci sono dei lavori per gli uomini e dei lavori per le donne. I lavori delle donne sono lavare, preparare i pasti, andare a far legna nel bosco, occuparci noi sole dei bambini, assumerci tutti i lavori di manutenzione, quelli «che non rendono». Piuttosto che lasciarci dedicare a un lavoro produttivo, l'uomo di qua preferisce che, quando abbiamo terminato il lavoro di casa, ce ne stiano senza far nulla a prendere il fresco....."

Il giorno in cui la donna guadagna qualcosa, esce dalla dipendenza dell'uomo e non è più la sua schiava.

Per fortuna, ora abbiamo cominciato a lavorare in cooperativa ed io sto scoprendo che è questo un vero cammino di liberazione. Molte ragazze hanno trovato mille scuse per non far parte della cooperativa: il marito non vuole, la famiglia non le lascia uscire, hanno troppo da fare in casa.

Il lavoro non è solamente fonte di guadagno e d'autonomia, è l'occasione di sederci accanto agli uomini, di ragionare insieme, di confrontarci con loro.

Ora siamo entrate nel vero mondo del lavoro, e siccome lavoriamo in cooperativa, gli uomini devono per forza ascoltarci e lasciarci pensare con la nostra testa. Nei primi tempi è stato difficile; proprio come quando certi signori (come mi hanno detto) si decidono ad ammettere a tavola le persone di servizio (me lo ha raccontato un'amica che è a servizio presso un avvocato cattolico di Caracas; i primi tempi non sapevano di che parlare, poi... così è successo a noi, la schiava comincia a parlare con i signori).....

È certo che il lavoro ci fa schiavi, che gli uomini sono alienati - ho imparato bene questa parola? ma la nostra condizione è ancora peggiore: perché noi siamo schiave di schiavi. Se fossimo schiave di uomini liberi, con il gusto della libertà, potrebbero insegnarci qualcosa loro; ma siamo schiave di persone che non aspirano affatto alla libertà.

Alla cooperativa siamo in condizione ottima perché dobbiamo lavorare con l'uomo e parlarci insieme. Il risultato della cooperativa dipende dall'armonia che c'è fra noi. Ancora più importante della produzione è infatti la relazione fra noi. Quando l'uomo riuscirà a capire che è meglio vivere con una donna

libera che con una schiava, avremo fatto un bel passo avanti. Ma non vi si arriva con tanti discorsi; solo se arriviamo a liberarci con i fatti potremo liberare anche l'uomo. Noi non aspiriamo a lottare per essere superiori all'uomo, per «accantonarlo», ma per fare coppia con lui.

A me non piacerebbe davvero essere ricca, autonoma, libera senza avere un uomo accanto con cui poter parlare. Mi piacerebbe trovare un uomo con cui vivere un amore profondo nella massima reciproca fiducia; un uomo col quale si potesse leggere insieme, studiare, aprire gli occhi sul mondo. Esiste su qualche pianeta un uomo del genere?"

Fin qui la serie di comprensibili recriminazioni "un po' sindacali e un po' femministe", che però già ci fanno intravedere una via d'uscita costruttiva e in pace con la società: **"Mi piacerebbe trovare un uomo con cui vivere un amore profondo col quale si potesse leggere insieme, studiare, aprire gli occhi sul mondo".**

La seconda parte di questa avventura, così vividamente descritta dall'autore, sarà confortata dalla fede; potremo così vedere il completarsi e il realizzarsi di una donna che da "arrabbiata" passa alla condizione di "soddisfatta".

Appuntamento alla prossima puntata nel mensile di Aprile Seguiteci !!!!!

G.Barbieri ■



Domenica 7 Marzo

Edizione straordinaria



per contribuire alla Festa della Donna e sostenere le attività catechistiche

Programma attività del Circolo Acli Antoniano "Marzo 2004"

02/03 Teatro Carlo Felice-Genova-"SIMON BOCCANEGRA" Opera di G. Verdi (la vicenda si svolge a Genova verso la metà del '300 e riguarda le potenti famiglie Fieschi e Grimaldi ed il corsaro Simon Boccanegra al servizio del la repubblica).

07/03 Gita sociale a CENTO (Ferrara) per il Carnevale d'Europa.

20/03 Riflessioni sulla S. PASQUA -Parrocchia della N.S. della Speranza di Francolano-h 12,30 pranzo sociale a Velva-Consegna tessere.

28/03 Teatro Carlo Felice-Genova-"TOSCA" Opera di G. Puccini.

Al programma potranno essere apportate variazioni che saranno portate prontamente a conoscenza dei Soci. Per più dettagliate informazioni rivolgersi a Ufficio Segreteria ore 17-18.

21-Febbraio-2004

Carnevale dei fanciulli



QUARESIMA DI CARITA'

"L'Eucaristia è luogo e scuola di comunione e di carità. Gesù, realmente presente nelle Specie Eucaristiche del pane e del vino, ogni domenica ci accoglie, ci fa vivere da risorti, ci restituisce la dignità di figli (smarrita con il peccato), capaci di rapporti nuovi verso i fratelli e verso la comunità, e ci fa dono del Suo Corpo e del Suo Sangue per la nostra salvezza.

Ogni dono ricevuto non è unicamente per sé ma per un servizio, per gesti di disponibilità, di condivisione e di carità verso il prossimo. Questi sono gli spunti di meditazione che la nostra comunità ha accolto nei Nuclei Familiari di Evangelizzazione di questo periodo.

Nel tempo di Quaresima, che stiamo vivendo, possiamo tradurre quegli spunti in propositi concreti.

Desideriamo invitare tutta la Comunità ad un gesto di condivisione a due realtà della nostra Diocesi, che hanno bisogno di essere sostenute:

CASA BETANIA. La casa parrocchiale di Cavi borgo accoglie persone disagiate e di passaggio che non hanno un posto per dormire. Ogni sera e per periodi variabili, oltre ad un letto, viene loro offerta la cena, un momento di fraternità e la prima colazione. In stretto rapporto con la CARITAS diocesana, due sacerdoti per settimana si alternano per offrire accoglienza e sostegno. Per questo, oltre a generi alimentari ordinari, occorrono soprattutto indumenti intimi.

C.A.S.A. Centro Accoglienza Sacerdoti Anziani. In un'ala del Seminario vescovile di Chiavari è stato realizzato questo centro, costruito anche con il contributo volontario dei sacerdoti della Diocesi.

Esso accoglie una ventina di ospiti, sacerdoti anziani, impediti a proseguire l'attività pastorale e privi di assistenza familiare, ai quali viene offerta possibilità di alloggio e di assistenza.

Nei loro mini-alloggi, i sacerdoti non costretti a letto trascorrono la giornata nella lettura e nella preghiera, ma non disdegnano una visita che rechi loro un momento di compagnia e di gratitudine per l'opera lungamente svolta a totale servizio della comunità.

Sono assistiti da operatrici qualificate di una cooperativa specializzata nel settore.

Oltre che con i contributi diocesani e le modeste rette dei sacerdoti ospiti, il Centro si sostiene anche attraverso la generosità del "Popolo di Dio". Per questo proponiamo la raccolta di offerte e di generi alimentari utili alla conduzione del Centro.

In fondo alla chiesa, grossi cestì accoglieranno i frutti della nostra generosità che, ad ogni celebrazione domenicale, verranno portati all'Altare ed uniti alle offerte per il Sacrificio quale risposta alla Generosità del Signore nei nostri confronti. Giulio ■

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

SOLIMANO Diego nato il 2.10.1976 deceduto l'11.1.2004
MUZIO Rosa nata il 14.2.1925 deceduta il 15.1.2004
GINOCCHIO Angelo nato il 12.11.1914 deceduto il 15.1.2004
FOGLIANI Alessandro nato il 12.6.1913 deceduto il 16.1.2004
GARDINI Licia Luigia nata il 22.8.1904 deceduta l'11.2.2004
GIBELLINI Adalgisa nata il 31.7.1902 deceduta il 18.2.2004
La comunità parrocchiale eleva preghiere di suffragio al Signore per i fratelli defunti e chiede il conforto per i familiari;

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

N.N. • 50
Cooperativa Liguria • 50
I.M. di Rosa MUZIO la Famiglia • 200
N.N. • 50
I.M. di Alessandro FOGLIANI la sorella Teresa • 50
Associazione N. Marinai • 50
I.M. di GARDINI Licia Luigia i Figli • 500
Famiglia Domenico PARODI • 50
I.M. di GIBELLINI Adalgisa la nipote Rossana e il figlio Albino • 200

OFFERTE PER IL TETTO

N.N. • 40
N.N. • 1000
N.N. • 20
N.N. • 50

A SOSTEGNO DEL MENSILE

'LA PARROCCHIA'

Vittoria ZAPPA • 50
N.N. • 10

PER LE MISSIONI

Raccolta effettuata nella giornata della Santa Infanzia • 1640

RENDICONTO ANNO 2003 CARITAS PARROCCHIALE

ENTRATE

Dalla cassetta posta in chiesa e da offerte singole • 2495,00
Residuo attivo del 2002 • 831,37
Totale • 3326,37

USCITE

Per interventi singoli • 335,00
Centro di ascolto • 800,00
Sacchetti da viaggio • 158,35
Interventi straordinari • 1372,00
Caritas Diocesana • 250,00
Totale • 2915,35
DIFFERENZA ATTIVA • 411,02

CASSA ANIME

Raccolta di offerte fatte durante l'anno per la celebrazione di SS.Messe per tutti i Defunti, contenute nell'inginciochiatoio in fondo alla chiesa • 1155

Sono state celebrate n° 146 Messe • 1657
con disavanzo di • -502

TURNI FARMACIE

28/02	06/03	INTERNAZIONALE
06/03	13/03	COMUNALE
13/03	20/03	CENTRALE già Raffo
20/03	27/03	INTERNAZIONALE
27/03	03/04	CENTRALE già Raffo

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI